

LA RESPONSABILE DEL 118
«La differenza possono farla i cittadini»
PAVIA

Pavia nel cuore e il 118 opera per diffondere la conoscenza della procedura Blsd nella popolazione: «Si tratta di un corso, della durata di 5 ore, che permette di apprendere le prime manovre da effettuare in caso di arresto cardiaco - spiega Palo - così si può fare la differenza, perché non è pensabile creare depositi di ambulanze ogni 3 km». In Canton Ticino e in Danimarca la sopravvivenza ad arresto cardiaco è del 15%: cos'hanno loro in più di noi? «Hanno una rete di cit-

tadini formati tramite corsi che dà la propria disponibilità a intervenire utilizzando una app. Quando c'è un caso di arresto cardiaco il pronto intervento, oltre a inviare l'ambulanza, segnala l'evento ai cittadini formati che si trovano in zona. In questo modo molto spesso la persona colpita da arresto cardiaco si ritrova soccorsa da persone in grado di fare un massaggio cardiaco già entro 3 minuti dall'evento». Potrebbe arrivare anche a Pavia questa applicazione? «L'Areu ha già intenzione di avviare questa sperimentazione sul

nostro territorio, come c'è in cantiere l'idea di dotare le volanti della polizia di defibrillatori. La chiave di tutto però è il senso civico: poche sere fa a Rivanazzano ben 65 persone hanno partecipato al nostro corso di Blsd. Se il numero di cittadini formati continuerà a crescere, farà calare in modo significativo il tempo dei soccorsi, ossia il tempo entro il quale può essere effettuata una rianimazione cardio-polmonare. E, così, anche le possibilità di sopravvivenza potranno aumentare». (g.bert.)


Alessandra Palo, responsabile 118
